

## **GIBILTERRA**

### **1- CONSIDERAZIONI E CONOSCENZE GENERALI**

- I- Sistema giuridico
- II- Lingua
- III- Valuta
- IV- Politica economica
- V- Segreto bancario
- VI- Attività bancaria e controlli valutari

### **2- SOCIETA' E TRUST DI GIBILTERRA**

- I- Introduzione
- II- Le società di persone
- III- I trust
- IV- I piani d'investimento collettivo
- V- Le compagnie di assicurazione

### **3- SISTEMA IMPOSITIVO**

- I- Tassazione delle società di capitali
- II- Tassazione delle società di persone
- III- Tassazione dei trust
- IV- Tassazione del reddito estero
- V- Tassazione delle persone fisiche
- VI- Altre imposte di Gibilterra
- VII- Dichiarazione dei redditi

### **4- SOCIETA' OFFSHORE**

- I- Società non residenti
- II- Holding offshore
- III- Società finanziarie offshore
- IV- Società concessionarie offshore
- V- Società offshore che conducono attività d'impresa
- VI- Società d'amministrazione offshore
- VII- Società di navigazione offshore
- VIII- Società di persone offshore
- IX- Trust offshore

### **5- A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI)**

## **Consolato Onorario**

Gibilterra – Consolato Onorario  
Cons. On. Patrick Henry Canessa  
P.O.Box 437 – 3, Irish Place - Gibilterra  
Tel. 00350 20047096  
Fax 00350 20045591  
E-mail : [italy@gibraltar.gi](mailto:italy@gibraltar.gi)

<b>IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO</b>	
Società residente	10%, 20%
Società offshore	Esente
Trust	Esente
<b>RITENUTE FISCALI</b>	
Dividendi	Non applicati
Interessi e royalties	30% se pagati a persone fisiche (anche non residenti) e 22% se pagati a persone giuridiche
<b>ALTRE IMPOSTE</b>	
Imposta sulla proprietà	A seconda del valore della proprietà
Imposta sul capitale	Non applicata
Imposta di bollo	GIP 10 su creazione o emissione di azioni, su capitale di prestito e su cessione proprietà immobiliare
Dazi sulle importazioni	12%, su elettrodomestici; 6% su abbigliamento ed elettronica; cibo e beni di consumo sono esenti
I.V.A.	Assente
Imposta sulle plusvalenze patrimoniali	Assente
<b>TEMPI PER LA COSTITUZIONE</b>	
	Società "shelf": 1 giorno Società di nuova formazione: 3 giorni; se urgente 1 giorno
<b>COSTI DI REGISTRAZIONE</b>	
	Standard: GIP 50 +GIP 600 per costi professionali Urgente: GIP 100 + 700 per costi professionali
<b>CAPITALE MINIMO</b>	
	Non esistono disposizioni in merito, ma solitamente è GIP 2.000
<b>ANNO FISCALE</b>	
	1° luglio- 30 giugno
<b>RISOLUZIONI PREVENTIVE</b>	
	Non previste
<b>CONTROLLI VALUTARI</b>	
	Assenti
<b>SEGRETO BANCARIO</b>	
	Occasionalmente previsto
<b>SISTEMA GIURIDICO</b>	
	Common Law britannica
<b>A.F.B. (Accordi Fiscali Bilaterali)</b>	
	Nessuno, ma molti accordi di scambio informazioni fiscali

## **1-CONSIDERAZIONI E CONOSCENZE GENERALI**

Gibilterra è una colonia del Regno Unito fin dal 1713. E' politicamente ed economicamente stabile, sebbene il suo rapporto con la confinante Spagna sia stato la fonte di uno storico dissidio che nel 1969 sfociò in un blocco economico totale e nella chiusura della frontiera. Quest'ultima venne riaperta nel febbraio del 1985 e da allora il traffico tra i due Stati è andato stabilizzandosi.

### **I- Sistema giuridico**

Il sistema giuridico di Gibilterra deriva dalla *Common Law* inglese.

Anche come colonia britannica, in base alla Costituzione del 1969, Gibilterra gode di una certa autonomia. Il Governo britannico rimane comunque responsabile della difesa e della politica estera.

### **II- Lingua**

La lingua ufficiale è l'inglese, sebbene lo spagnolo o una variante locale conosciuta con il nome di Llanito, sia la lingua più parlata dagli abitanti.

### **III- Valuta**

La moneta circolante è la Sterlina di Gibilterra (GIP) pari ad una Sterlina inglese. La Sterlina inglese è comunque accettata sul mercato locale.

### **IV- Politica economica**

Il Governo di Gibilterra incoraggia ogni tipo di attività e di investimento che possa promuovere l'impiego e lo sviluppo economico.

L'economia del territorio dipende dal settore terziario, in quanto le entrate derivano principalmente da un centro finanziario in crescita, da un cantiere navale, dal turismo e dalle attività di trasbordo. Inoltre, contribuiscono al reddito la riesportazione di prodotti di consumo, di prodotti petroliferi e di manufatti.

Dal 1973 Gibilterra è un membro della Comunità Economica Europea: è quindi soggetta a tutte le disposizioni del Trattato di Roma ed ai relativi regolamenti, ad eccezione della politica agricola comune e dell'IVA.

Sgravi fiscali sono concessi alle attività che incrementano l'esportazione.

Esiste una rete di servizi professionali di consulenza commerciale internazionale. Sono inoltre presenti le principali società internazionali di commercialisti, dato il numero elevato di banche e trust.

### **V- Segreto bancario**

Il segreto bancario è protetto dalla *Banking Ordinance*. Tuttavia, con l'entrata in vigore nel 1995 della *Gibraltar Criminal Justice Ordinance*, vengono posti dei limiti all'inviolabilità del segreto bancario. L'Ordinanza, infatti, che recepisce la Direttiva Comunitaria 91/308, si occupa anche di prevenzione e lotta al riciclaggio di denaro sporco, prevedendo, ad esempio, la confisca dei fondi provenienti da traffici illeciti.

### **VI- Attività bancaria e controlli valutari**

In Gibilterra non sono previsti controlli valutari.

La *Financial Services Ordinance* del 1989 (FSO) e la *Financial Services Commission Ordinance* del 1989 (FSC) forniscono un ordinamento regolatorio per tutti i servizi finanziari di Gibilterra.

La FSO, basata sul *Financial Services Act* inglese, ottempera alle varie direttive finanziarie della Comunità Europea. Essa regola la concessione di investimenti economici e la

conduzione delle attività controllate quali gestione patrimoniale, gestione delle società, amministrazione fiduciaria, intermediazione assicurativa, piani di investimento collettivo, unit-trust e società di investimento a capitale variabile.

La FSC prevede invece l'istituzione di una commissione che ha lo scopo di controllare le attività finanziarie a Gibilterra e di rinforzare le disposizioni della FSO.

## 2- SOCIETA' E TRUST DI GIBILTERRA

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Le società in genere</i>	<p>Sono previste quattro tipi di società:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la società per azioni;</li> <li>• la società per garanzia e senza capitale azionario;</li> <li>• la società per garanzia con capitale azionario;</li> <li>• la società a responsabilità illimitata, con o senza capitale azionario.</li> </ul> <p>Le società possono essere pubbliche o private. Quelle private non possono avere più di 50 soci ed hanno restrizioni relativamente alla cessione delle quote.</p> <p>Solitamente si costituisce una società con un capitale autorizzato di GIP 2.000.</p> <p>Le società di Gibilterra possono emettere azioni sia nominative che al portatore.</p> <p>La gestione è affidata al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Le società pubbliche devono avere almeno due amministratori, quelle private anche uno solo.</p>	<p>La costituzione può richiedere da 2-3 giorni a 3 settimane ed è sufficiente un solo sottoscrittore all'atto costitutivo ed allo statuto sociale.</p>	<p>La legislazione societaria di Gibilterra è contenuta nella <i>Companies Ordinance</i>, modellata sulla base del <i>Companies Act</i> inglese del 1929.</p>

### I- Introduzione

La legislazione societaria di Gibilterra è contenuta nella *Companies Ordinance*, modellata sulla base del *Companies Act* inglese del 1929. L'ordinanza descrive quattro tipi di società:

- la società per azioni;
- la società per garanzia e senza capitale azionario;
- la società per garanzia con capitale azionario;
- la società a responsabilità illimitata, con o senza capitale azionario.

Le società possono essere pubbliche o private, in base ad una distinzione presente nella legge societaria britannica, che dispone che le società private abbiano, per statuto, un massimo di 50 membri e un limitato numero di azioni offerte al pubblico.

La costituzione può richiedere da 1 giorno (società *shelf*) a 3 giorni, secondo la complessità del memorandum e dello statuto ed il tempo impiegato dal Registro per approvare il nome proposto, ed è sufficiente anche un solo sottoscrittore all'atto della costituzione.

Il costo di costituzione di una società "standard" è di circa GIP 600.

La sede legale di una società deve essere situata a Gibilterra e l'indirizzo deve essere notificato al Registro.

#### Capitale sociale

Non esiste un minimo di capitale richiesto, anche se solitamente si costituisce una società con un capitale autorizzato di GIP 2.000; le azioni possono essere in qualsiasi valuta.

Sul capitale azionario nominale o autorizzato viene pagata un'imposta pari allo 0,05%, con un tributo minimo di GIP 10.

#### Azioni e azionisti

Le società di Gibilterra possono emettere azioni sia nominative che al portatore. Sono ammessi azionisti intestatari i cui nomi devono essere inclusi nel rendiconto annuale da presentare al

Registro delle società. E' ammesso anche l'azionista unico ed è possibile utilizzare azionisti intestatari.

### **Gestione**

La gestione è affidata al Consiglio di amministrazione, i cui poteri sono solitamente definiti nello statuto.

Le società pubbliche devono avere almeno due amministratori, quelle private anche uno solo. Gli amministratori possono essere persone fisiche o persone giuridiche e, nel caso di società pubbliche, devono necessariamente essere anche azionisti.

Amministratori e funzionari non devono necessariamente essere residenti, ma è consigliabile che lo siano per stabilire che la società è gestita e controllata a Gibilterra.

### **Contabilità e revisione contabile**

Questo requisito è collegato alle dimensioni della società in base al *Companies (Accounts) Act 1999*. Una società si definisce piccola o media se risponde ad almeno due dei seguenti requisiti:

<i>Requisiti</i>	<i>Piccola</i>	<i>Media</i>
Fatturato annuo netto	Inferiore a GIP 4,8 milioni	Inferiore a GIP 19,2 milioni
Bilancio totale	Inferiore a GIP 2,4 milioni	Inferiore a GIP 9,6 milioni
Numero di dipendenti	Inferiore a 50	Inferiore a 250

Solo le imprese di dimensioni grandi e medie devono redigere rendiconti finanziari revisionati, comprendenti la situazione patrimoniale, il conto profitti e perdite, il bilancio delle risorse e delle utilizzazioni e la relazione degli amministratori.

Ogni società deve inoltre presentare al *Registrar of Companies* una dichiarazione dei redditi annuale con dettagli relativi alla sede legale, al capitale azionario, agli azionisti e agli amministratori.

### **Trasferimento**

Le *Companies (Re-Domiciliation) Regulations 1996* consentono ad una società domiciliata in uno "Stato collegato" di richiedere il trasferimento del proprio domicilio a Gibilterra, purché questo sia consentito dalla costituzione di quello Stato e dalla relativa legge contenuta nell'atto costitutivo.

Una società costituita o domiciliata a Gibilterra può, se consentito dal suo atto costitutivo e dalle leggi della giurisdizione ove intende trasferire il proprio domicilio, chiedere di essere domiciliata fuori da Gibilterra ma in uno "Stato collegato".

Gli Stati collegati in questo contesto sono :

- gli Stati dell'Unione Europea;
- Aguilla, Bermuda, Territori Britannici nell'Antartico e nell'Oceano Indiano, Isole Britanniche, Isole Cayman, Isole Falkland, Isole della Sud Georgia e Sud Sandwich, Hong Kong, Monserrat, Pitcairn, Sant'Elena, Isole Turks e Caicos e Isole Vergini Britanniche;
- Stati membri del Commonwealth;
- Cipro, Liberia, Malta, Panama, Singapore, Stati Uniti e Svizzera.

## **II- Le società di persone**

Gibilterra riconosce sia le società in accomandita semplice che quelle in nome collettivo.

La legislazione che regola le società in nome collettivo è contenuta nel *Partnership Act*, basato sul *Partnership Act* inglese del 1890.

Le società in accomandita semplice sono invece regolate dal *Limited Partnership Act*, che si basa sul *Limited Partnership Act* inglese del 1907.

La costituzione può avvenire sia verbalmente che per iscritto, mentre le società in accomandita semplice dovrebbero comunque essere costituite sempre per iscritto.

Se il nome usato dalla società è diverso da quello dei soci, questo dovrà essere registrato secondo la *Business Names Registration Ordinance* di Gibilterra.

Per queste società non vi sono disposizioni relative al capitale: per le società in accomandita, l'ammontare e la natura del capitale vengono fissati dall'atto costitutivo.

Il numero minimo di soci è 2 mentre quello massimo è 20.

Per le società di persone di Gibilterra non vi sono disposizioni relative alla residenza, se non l'adozione della giurisdizione di Gibilterra come competenza legale.

Non viene richiesta la preparazione dei rendiconti finanziari né la revisione, se non nel caso in cui questa non venga espressamente richiesta nell'accordo societario. Tuttavia, se la società è residente a Gibilterra, vanno presentati rendiconti finanziari al *Commissioner of Income Tax*.

### **III- I trust**

La legislazione fiduciaria di Gibilterra è basata sul sistema giuridico inglese e sulle regole di equità supportate dai seguenti decreti:

1. la *Trustee Ordinance*, basata sul *Trustee Act* inglese del 1893;
2. il *Variations of Trust Act* inglese del 1958, che viene interamente applicato in Gibilterra secondo la *Laws (Application) Ordinance* inglese del 1970;
3. la *Trustee Investments Ordinance*, che è simile al *Trustee Investment Act* inglese del 1961 e che viene applicata solo nel caso di un negozio fiduciario inadeguato ai poteri fiduciari di investimento;
4. la *Perpetuities and Accumulations Ordinance* del 1986, basata sul *Perpetuities and Accumulation Act* inglese del 1964, ma che estende entrambi i periodi di perpetuità e di accumulazione fino ad un massimo di 100 anni.
5. la *Trust (Recognition) Ordinance* del 1990, che stabilisce che i requisiti relativi all'obbligo all'eredità o altre limitazioni contro la libera cessione dei beni, in vigore nei Paesi regolati dal diritto civile, non saranno applicabili a Gibilterra nei confronti dei fiduciari o dei beni del trust.

Un trust dovrebbe essere istituito mediante l'esecuzione di un atto di negozio fiduciario scritto e mediante la cessione del patrimonio ad un amministratore fiduciario. L'atto fiduciario può essere eseguito solo dal fiduciante e dal fiduciario, oppure soltanto da quest'ultimo.

Inoltre può essere nominato un tutore con il compito di revisionare le attività del fiduciario.

Solo i trust di beneficenza (*charitable trust*) hanno l'obbligo di essere registrati in Gibilterra e di presentare l'atto di negozio fiduciario; tutti gli altri trust sono privati, per cui viene assicurata la completa segretezza del fiduciante, dei beneficiari e del patrimonio fiduciario.

Non c'è un minimo di capitale richiesto. Tuttavia, al momento della costituzione viene solitamente stabilita una somma nominale (US\$100) e solo in seguito vengono stanziati più fondi.

L'amministratore può essere una o più persone fisiche o giuridiche. Anche se non è necessario, è opportuno avere almeno un fiduciario residente in Gibilterra, in modo da dare al trust una sede legale in Gibilterra.

L'amministratore fiduciario deve tenere la propria contabilità e quella relativa all'amministrazione del patrimonio fiduciario. Non viene richiesta alcuna revisione, oltre a quella stabilita nell'atto fiduciario.

Un trust di Gibilterra può essere fisso o discrezionale. In quello discrezionale i beneficiari non devono essere nominati se non quando sono inclusi in una nominata classe di beneficiari. La *Income Tax (Amendment) Act 1983* stabilisce che i beneficiari debbano essere non-residenti al fine di ottenere l'esenzione fiscale.

Un trust di Gibilterra è un trust la cui competenza legale è quella gibilterrina. La scelta della competenza legale viene solitamente dichiarata nell'atto fiduciario, altrimenti la competenza sarà quella più strettamente connessa. Comunque, è possibile trasferire il trust nominando un

amministratore fiduciario in un'altra giurisdizione e, sempre che l'atto fiduciario lo consenta, applicando il regime giuridico dell'altra giurisdizione.

#### **IV- I piani d'investimento collettivo**

In Gibilterra i piani di investimento collettivo sono regolati dalle *Financial Services (Collective Investment Schemes) Regulations* del 1991. Tali regolamenti furono introdotti per implementare le direttive comunitarie sugli investimenti collettivi in titoli trasferibili (UCITS). I piani di investimento possono avere varie forme: fondi per investitori esperti, fondi non-UCITS e fondi pubblici (UCITS)

##### **Fondi per investitori esperti**

Si tratta di fondi per professionisti ed investitori esperti che presuppongono un investimento minimo di €100.000. Questo tipo di fondo può essere costituito in pochissimi giorni e deve avere due amministratori residenti a Gibilterra, approvati dalla *Financial Services Commission* (FSC), un custode o un broker primario e deve inoltre presentare bilanci annuali revisionati.

##### **Piccoli fondi non UCITS**

Sono fondi approvati dalla FSC. La procedura di approvazione richiede solitamente due mesi e comprende la presentazione dei documenti di formazione del fondo e del prospetto alla FSC, insieme ai moduli di richiesta relativi alla società e ai suoi amministratori. Tali fondi possono essere strutturati come fondi “ombrello”, *hedge funds*, fondi di fondi, fondi di raccordo o fondi comuni di investimento. Per ottenere l'autorizzazione, questo tipo di società deve avere un capitale versato di almeno £ 50.000 e almeno due amministratori residenti a Gibilterra che devono presentare caratteristiche idonee alla carica, nonché una comprovata esperienza.

##### **Fondi pubblici UCITS**

Quando l'obiettivo di un fondo pubblico è di investire unicamente in “titoli trasferibili”, ossia azioni e obbligazioni quotate in una Borsa Ue o comunque riconosciuta, tale fondo può essere costituito sulla base delle direttive Ue relative agli investimenti collettivi in titoli trasferibili (UCITS). I fondi pubblici sono solitamente indirizzati ai piccoli investitori. Dato che Gibilterra fa parte dell'Ue, è possibile estendere i suoi servizi finanziari in tutta Europa.

#### **V- Le compagnie di assicurazione**

Le compagnie di assicurazione di Gibilterra sono regolamentate dall'*Insurance Companies Ordinance* del 1987, che comprende le direttive UE.

Il *Commissioner of Insurance* è l'autorità competente per la supervisione delle compagnie di assicurazione di Gibilterra, consentendo così alle stesse di operare con gli Stati Ue senza bisogno di ulteriori autorizzazioni. Questo settore è in forte crescita, insieme al gioco d'azzardo on line.

### **3- SISTEMA IMPOSITIVO**

A partire dal 1° gennaio 2011, il codice fiscale di Gibilterra è contenuto nell'*Income Tax Act 2010* (ITA 2010).

**I- Tassazione delle società di capitali** In Gibilterra, l'obbligo fiscale di una società si basa sulla residenza e non sul luogo di costituzione. Una società, costituita a Gibilterra o all'estero, è residente ai fini fiscali se gestita e controllata a Gibilterra o da persone solitamente ivi residenti. A partire dal 1° gennaio 2011 si applica l'aliquota del 10% a tutte le società, fatta eccezione per quelle operanti nel settore idrico, energetico, della telefonia, dei carburanti e dell'elettricità, per le quali l'aliquota sarà del 10% più una soprattassa del 10%, pari, quindi al 20%. Prima del 1° gennaio 2011 l'aliquota dell'imposta societaria era del 22% per le società in essere e 10% per le società costituite da Luglio 2009. Alcune piccole imprese o imprese edili



con reddito imponibile non superiore a GIP 35.000 beneficiavano di un'aliquota ridotta del 20%.

I capital gains non sono tassati.

Non sono previste imposte sul capitale, né sui dividendi versati dalle società di Gibilterra.

Le società non residenti sono assoggettate alla tassazione sui redditi provenienti da Gibilterra, ad eccezione degli interessi derivanti da banche ed imprese edili.

## **II- Tassazione delle società di persone**

Il reddito delle società di persone viene tassato a livello di ogni socio, alle aliquote previste per le persone fisiche o giuridiche. Le società di persone non residenti che percepiscono reddito dall'estero non incorrono in alcuna tassazione a Gibilterra.

## **III- Tassazione dei trust**

Ai fini fiscali, un trust sarà tassato se considerato residente, ossia se il reddito che percepisce deriva da Gibilterra, oppure se il fiduciante o i beneficiari sono residenti. Tuttavia, se i beneficiari non sono residenti, il trust è esentasse, come pure il reddito derivato dall'estero.

## **IV- Tassazione del reddito estero**

Le società di Gibilterra sono assoggettate alla tassazione del reddito mondiale. Tuttavia, il reddito da dividendi e da interessi derivato da fonti non gibilterrine, tassato alla fonte e non rimesso a Gibilterra, può essere esente dall'imposta su parere del *Commissioner of Taxation*.

### **Credito d'imposta assoluta all'estero/esenzione dalla doppia tassazione**

Gibilterra non ha firmato alcun accordo fiscale bilaterale. Tuttavia, il reddito proveniente dall'estero, già tassato alla fonte, potrà beneficiare di un'esenzione dall'imposta gibilterrina che ammonterà al minore tra l'imposta pagabile a Gibilterra e quella pagabile all'estero.

Le imposte pagate negli altri Paesi sono deducibili dal reddito imponibile.

## **V- Tassazione delle persone fisiche**

Si considerano residenti quegli individui che normalmente risiedono in Gibilterra, fatta eccezione per eventuali brevi periodi nel corso dell'anno. Più precisamente, una persona fisica è considerata residente se risiede nel Paese per più di 183 giorni l'anno. I redditi da lavoro dipendente e le pensioni sono assoggettati a ritenuta alla fonte.

Le persone fisiche possono decidere se essere tassate in base al sistema ABS (*Allowance Based System*) o GIBS (*Gross Income Based System*). Le aliquote fiscali nel sistema ABS sono le seguenti: fino a GIP 4.000 17%; da GIP 4.001 a GIP 16.000 30%; oltre GIP 16.001 40%.

Le aliquote della tassazione GIBS sono le seguenti: fino a GIP 25.000 20%; da GIP 25.001 a GIP 100.000 29%; oltre GIP 100.000 35%.

## **VI- Altre imposte di Gibilterra**

### **Ritenute fiscali**

La ritenuta sui dividendi pagati da società di Gibilterra è stata abolita dal 1° luglio 2005. Se una società paga un dividendo ad una persona fisica residente a Gibilterra deve presentare una dichiarazione al *Commissioner* relativamente a tutti i dividendi versati nel corso dell'anno.

Inoltre, tutte le società devono applicare la ritenuta agli interessi versati relativamente a determinati prestiti (obbligazioni, mutui, ecc.).

I pagamenti di interessi effettuati da società residenti sono assoggettati ad una ritenuta fiscale del 30%, nel caso siano destinati a persone fisiche, e del 22%, se versati a persone giuridiche.

### **Imposta di successione e sulle donazioni**

Non applicate.

### **Contributi previdenziali**

I contributi al fondo di previdenza sociale devono essere versati sia dal prestatore di lavoro che dal datore. L'aliquota versata mensilmente dai datori è pari al 20%, con un minimo di GIP 15 e un massimo di GIP 32,97 per settimana. L'aliquota per i lavoratori di età superiore ai 60 anni è del 10% con un minimo di GIP 5 e un massimo di GIP 25,16 per settimana.

### **Imposta sulla proprietà**

L'imposta deve essere pagata da tutti gli occupanti di proprietà situate a Gibilterra. L'aliquota dipende dal valore della proprietà o dalla somma del canone d'affitto pagato ed è comunque decisamente inferiore rispetto a quella applicata nel Regno Unito.

### **Imposta sul capitale**

Non sono previste imposte sul capitale.

### **Imposta di bollo**

Una tariffa forfetaria di GIP 10 viene applicata alle cessioni di proprietà immobiliari di società ed alla creazione o emissione di azioni o di capitale di prestito di società per azioni e di società in accomandita.

### **Dazi sulle importazioni**

Viene applicato un dazio del 12% su elettrodomestici e su altre merci e del 6% su abbigliamento ed elettronica. Non viene applicato alcun dazio su cibi e beni di consumo.

Sono assenti l'imposta sul valore aggiunto e quella sulle plusvalenze patrimoniali.

## **VII- Dichiarazione dei redditi**

Da un punto di vista legale, le società residenti non devono presentare una dichiarazione annuale dei redditi, anche se esiste comunque un obbligo in tal senso. Devono invece presentare una dichiarazione al *Commissioner* relativamente ai dividendi pagati ad una persona fisica o giuridica assoggettata ad imposta a Gibilterra.

L'anno fiscale va dal 1° luglio al 30 giugno, anche se è possibile scegliere un anno contabile diverso.

Gli accertamenti fiscali vengono effettuati sulla base degli utili imponibili. L'imposta viene versata in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla data dell'accertamento.

Il *Commissioner* emetterà risoluzioni preventive relativamente alla ritenuta sugli interessi, sebbene non esista un obbligo statutario in tal senso.

In teoria, esiste una regolamentazione anti-elusione e sul *transfer pricing*, ma in realtà ci sono notevoli difficoltà ad applicare le norme.

## **4 - SOCIETA' OFFSHORE**

Non vi sono regole specifiche per distinguere le società offshore da quelle onshore. Ai fini fiscali, lo status offshore di una società è determinato dalla residenza dei soci e dalla fonte del reddito societario.

### **I- Società non residenti**

Sono società costituite a Gibilterra ma che non vi conducono alcuna attività. Sono gestite e controllate dall'estero da persone ordinariamente non residenti a Gibilterra. Tali società sono per definizione 'non residenti', per cui non rientrano nelle disposizioni dell'*Income Tax Act* e del *Companies (Taxation and Concession) Act*.

Gli azionisti di una società non residente (che per definizione sono non-residenti di Gibilterra) non sono assoggettati alla tassazione di dividendi, royalties, interessi e distribuzioni di

liquidazione, né a ritenute fiscali su tali pagamenti. Sono inoltre esentati dall'imposta sulla proprietà, sulla donazione o sulla successione e da qualsiasi altra imposta in Gibilterra.

## **II- Holding offshore**

Non esistono disposizioni specifiche relativamente alle holding offshore, se non quelle applicabili a tutte le società offshore, a seconda che siano o meno società non residenti.

In precedenza, grazie all'esistenza delle società cosiddette "esenti", che non erano assoggettate ad alcuna forma di tassazione, Gibilterra era uno dei luoghi più appetibili per holding e società di investimento. Nonostante le società esenti non siano più previste dalla legislazione del Paese, Gibilterra è ancora un luogo interessante dal punto di vista fiscale grazie al suo accesso alla Direttiva Ue Casa madre/società figlia, alla sua tassazione del reddito ed alla mancanza di imposizione fiscale sui redditi da risparmio.

Infatti, in quanto membro dell'Ue, Gibilterra ha attuato la legislazione relativa alla Direttiva Casa madre/società figlia che prevede che i dividendi ricevuti da una società di Gibilterra da una sussidiaria, tassata in un altro Paese membro dell'Ue, siano esenti da ulteriore tassazione a Gibilterra. Inoltre, i dividendi pagati da una società di Gibilterra alla casa madre in un altro Stato membro Ue sono esenti dalla ritenuta a Gibilterra. Non è prevista alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate da una società di Gibilterra sulla vendita di una sussidiaria.

Non sono previsti controlli valutari: gli utili da una sussidiaria possono essere ricevuti da una holding offshore di Gibilterra, accumulati e successivamente rimpatriati nel Paese di origine senza controlli valutari o altre limitazioni, tranne quelle previste dal Paese di origine.

## **III- Società finanziarie offshore**

Non esistono disposizioni specifiche relativamente alle finanziarie offshore, se non quelle applicabili a tutte le società offshore, a seconda che siano o meno società non residenti.

Poiché non esistono regole speciali per quanto riguarda le società finanziarie offshore in Gibilterra, la società gibilterrina può essere un veicolo ideale per finanziamenti intra-gruppo.

Dal 1° gennaio 2011, il reddito da interessi di Gibilterra, tranne quello bancario, è esentasse.

Non viene applicata nessuna ritenuta sugli interessi se il prestito viene effettuato offshore.

## **IV- Società concessionarie offshore**

Non esistono disposizioni specifiche relativamente alle concessionarie offshore, se non quelle applicabili a tutte le società offshore.

Poiché né il *Companies Act* di Gibilterra né l'*Income Tax Act* definiscono le società concessionarie offshore, queste, grazie alla loro flessibilità, possono essere utilizzate per condurre questo tipo di attività.

L'ITA 2010 ha eliminato l'imposta su interessi (tranne che bancari) e royalties a partire dal 1° gennaio 2011. Prima di quella data, il pagamento di royalties veniva tassato solo se collegate a proprietà intellettuale, mentre la vendita di brevetti o di altri diritti era esentasse, come pure i pagamenti fatti da una società residente in uno Stato membro Ue ad una società di Gibilterra.

In Gibilterra le leggi sul riconoscimento dei beni immateriali sono le stesse del Regno Unito. Il *Trade Marks Act* di Gibilterra permette ai marchi commerciali registrati nel *Trademarks Act* inglese del 1938 di essere registrati in Gibilterra, mentre il *Patents Act* concede la stessa procedura per i brevetti registrati nel *Patents Act* inglese del 1949.

## **V- Società offshore che conducono attività d'impresa**

Non esistono disposizioni specifiche relativamente alle società offshore che conducono attività d'impresa, se non quelle applicabili a tutte le società offshore, a seconda che siano o meno società non residenti.

Data la flessibilità della legislazione societaria e l'esenzione, Gibilterra viene considerata un luogo molto conveniente dove costituire una società offshore per condurre attività d'impresa.

Infatti, questo tipo di società non è soggetto a controlli sul *transfer pricing* né a restrizioni relativamente al tipo di merce.

Se una società è gestita e controllata a Gibilterra e le attività sono svolte fuori dal Paese, il reddito maturato e derivato da quell'attività sarà esentasse.

#### **VI- Società d'amministrazione offshore**

Non esistono disposizioni specifiche relativamente alle società di amministrazione offshore, se non quelle applicabili a tutte le società offshore.

Il sistema giuridico di Gibilterra non riconosce le società di amministrazione o direzionali come una categoria separata di società. Ciononostante, in Gibilterra vi sono numerose società di amministrazione, grazie alla flessibilità della legislazione societaria, alla posizione centrale in Europa, al sistema fiscale favorevole e all'assenza di altri controlli fiscali.

A partire dal 2011 gli utili delle società di amministrazione offshore sono tassati all'aliquota del 10%.

Le infrastrutture, gli ottimi servizi professionali, il livello delle telecomunicazioni e la tradizione di centro commerciale ne fanno una sede ideale per le società di amministrazione offshore.

#### **VII- Società di navigazione offshore**

Il *Gibraltar Registry* fa parte del *British Registry*. Le navi registrate in Gibilterra hanno diritto a navigare con la *Red Ensign*. La legge sulla registrazione delle navi si basa sul *Merchant Shipping Act (1984)* inglese.

Gli armatori possono registrare le navi in Gibilterra solo se sono sudditi britannici o società costituite in base alla giurisdizione di qualsiasi territorio britannico.

Tutti gli armatori con navi registrate in Gibilterra devono pagare una tassa annuale sul tonnellaggio che va dai GIP 600, per le navi sotto le 500 tonnellate, a GIP 3.000, per le navi oltre le 100.000 tonnellate.

#### **VIII- Società di persone offshore**

Un tipo di società molto diffuso a Gibilterra è la società di persone, sia in accomandita che in nome collettivo. Quella meno diffusa è la società a responsabilità limitata da garanzia, che può assumere la forma della fondazione.

In particolare quest'ultimo tipo di società è sempre più utilizzata come mezzo di pianificazione fiscale internazionale, perché offre all'investitore la protezione della responsabilità limitata, evitando le imposte più onerose a volte applicate in caso di investimenti esteri effettuati da società estere. Va tuttavia ricordato che un "*limited partner*" (socio a responsabilità limitata) non deve partecipare alla gestione dell'attività, altrimenti si esporrebbe alla responsabilità illimitata.

#### **IX- Trust offshore**

Non ci sono regole specifiche per distinguere un trust offshore da uno onshore, né un trust residente da uno non residente. L'unica distinzione deriva dalla soggettività alle imposte di Gibilterra.

L'*Income Tax Act* del 1983 esenta dall'imposta tutti i redditi ricevuti da un trust o da un beneficiario nel caso in cui:

1. il trust sia creato da o per conto di una persona non residente;
2. il reddito maturi o derivi dall'estero o, nel caso di reddito ricevuto direttamente dal beneficiario, non sia assoggettato a tassazione in base alla legge suddetta;
3. i termini del trust escludono espressamente i residenti di Gibilterra (come viene definito nel *Companies Taxations and Concessions Act* del 1983) dalla possibilità di essere beneficiari.

Se un trust di Gibilterra soddisfa tali requisiti (e in particolare quelli del punto 3), non ci sarà obbligo fiscale in Gibilterra, anche se l'amministratore fiduciario è un residente.

I beneficiari residenti, così come il fiduciario di un trust offshore di Gibilterra, non sono assoggettati ad alcuna tassazione, né a ritenute fiscali su distribuzioni del patrimonio fiduciario.

Un trust offshore può essere utilizzato per:

- pianificazione immobiliare;
- protezione di patrimoni;
- accumulo di patrimoni;
- gestione di fondi.

## **5- A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI)**

Gibilterra non ha firmato accordi fiscali bilaterali con alcun Paese, anche se sono comunque stati conclusi accordi di scambio informazioni per migliorare la trasparenza in materia fiscale con diversi Paesi: Australia, Austria, Danimarca, Isole Faroe, Finlandia, Francia, Germania, Groenlandia, Islanda, Irlanda, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti.